

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

REGGIO C.

La polizia era a conoscenza delle intenzioni dei fascisti

A pag. 2

ANTIQUARIATO

Erano rubati numerosi «pezzi» esposti a Firenze

A pag. 6

A oltre cinquanta chilometri dalla fascia smilitarizzata

Massicci bombardamenti USA sul Vietnam del Nord

Si tratta della più grave incursione compiuta dalla fine della guerra aerea contro la RDV - Vi hanno partecipato 250 caccia-bombardieri - Violente battaglie in varie zone del Vietnam del Sud - Numerose manifestazioni a Saigon contro Thieu

Che vuole Nixon?

UN FENOMENO atteso da tempo, questo ci sembra il commento più adatto al violento bombardamento effettuato ieri da duecento aerei americani sul territorio della Repubblica democratica del Vietnam. Le agenzie di stampa segnalano che si tratta della incursione più massiccia compiuta dopo la sospensione dei bombardamenti tre anni fa che aprì la strada all'inizio della Conferenza di Parigi. Ricordando questo dato di fatto si giustifica anche evidentemente il pur troppo ingenuo e semplicistico significato politico di questo compiuto dagli americani. Provocazione di libertà del tipo di quella che ebbe luogo a suo tempo nel golfo del Tonchino e che servì a motivare la guerra aerea contro il Vietnam del Nord? Le rivelazioni emerse sulla scia del «rapporto» McNamara hanno «simulato» come è noto che l'attacco alle navi americane venne organizzato dal Pentagono. Cosa ci dicono le prossime rivelazioni sul reale obiettivo dei bombardamenti di ieri decisi in un momento in cui il popolo del Vietnam del Nord è impegnato con tutte le sue forze nell'opera diretta di ripulire il paese dai detriti della devastazione altissima dei giorni scorsi? Non lo sappiamo. Ma sappiamo come sono tutti che l'avventura americana nel Vietnam e in tutta l'Indocina è giunta ad un momento cruciale. Finimento della «vietnamizzazione» rovinosa scelta fatta nel 1969 ripresa con battivo delle forze patriottiche camogie, sfacelo politico nel Vietnam del sud ecco le tappe successive che hanno portato Washington in un vicolo senza uscita. La portata di questi fatti è tale che le proposte di pace in sette punti presentate dal rappresentante del governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del sud si affermano sempre più come la sola piattaforma possibile per la fine dell'avventura.

SAIGON, 21. Il Nord Vietnam è stato colpito oggi dal più massiccio attacco da quando gli americani, tre anni fa, annunciarono la sospensione dei bombardamenti sul territorio della RDV in ben 200 incursioni, 250 bombardieri USA si sono spinti a nord della fascia smilitarizzata per una profondità di oltre cinquanta chilometri sganciando il loro spaventoso carico di bombe su postazioni contraeree e missilistiche e su tutto ciò che si potesse in qualche modo concludere installazione militare. Il nuovo gravissimo atto di guerra è durato sei ore e una valutazione dei danni materiali non è per ora possibile. Ma nessun dubbio può sussistere sul carattere irrimediabilmente aggressivo dell'operazione.



Bombardieri americani in azione nel Vietnam

E' questa la sessantesima volta dall'inizio dell'anno che gli aerei USA violano lo spazio aereo della Repubblica socialista del Nord Vietnam. Ogni volta si giustificano ufficialmente del comando USA era riassunta nella formula della «reazione protettiva» che consisteva nel diritto «a un diritto unilaterale da Washington» di sganciare bombe non appena un pilota si fosse accorto di essere inquadato dalle apparecchiature radar senza attendere che la controparte nordvietnamita aprisse il fuoco. Anche stavolta annunciando l'avvenuta incursione il portavoce del comando USA colonnello Hill e ricorso alla consueta spiegazione allargando però il raggio del concetto di «protezione» poiché le postazioni contraeree a nord della fascia smilitarizzata costituivano una «minaccia» per gli aerei USA. «Vedete le sue dichiarazioni di pace e nel quale si annuncia come imminente il suo viaggio nella Cina popolare», ha detto il portavoce, «è una distensione nei rapporti internazionali e in particolare nella situazione del Vietnam Orientale».

SEQUESTRO l'archivio segreto del servizio di spionaggio FIAT

- Il prelore, investito degli aspetti penali dell'attività investigativa non autorizzata del monopolio torinese, ha prelevato molti documenti rimettendoli poi alla Procura ravvisandovi gli estremi di reato più gravi
- La questione sarebbe stata sottratta alla magistratura locale e trasmessa alla Procura generale precludendo all'inchiesta l'accesso a un archivio segreto di spionaggio della FIAT

A PAG. 2

Nuova rivolta in un carcere USA



Nuova rivolta in un carcere americano per protestare contro le condizioni nelle quali sono costretti a vivere i detenuti. Questa volta si tratta del penitenziario di New Orleans dove sono ospitati, in maggior parte, detenuti negri e «pantere nere». Il carcere, una specie di infernale costruzione nella quale sono stipati 1000 detenuti (500 più del previsto) è stato subito circondato da poliziotti e soldati. I detenuti hanno appiccato il fuoco alle masserizie e alle celle ma non pare che abbiano preso ostaggi. Ieri sera, dopo lunghe trattative, fra i detenuti in rivolta e i maggiori dello Stato è stato raggiunto un accordo

NELLA FOTO: il carcere di New Orleans circondato dalla polizia armata

Sarà il primo incontro fra i due statisti dal 1967

Breznev arriva oggi a Belgrado per 4 giorni di colloqui con Tito

La «Pravda» sottolinea l'importanza dell'avvenimento che «rappresenterà una nuova occasione per ampliare i rapporti fra i due paesi socialisti» - Saranno affrontati problemi bilaterali e internazionali, fra cui i mutamenti intervenuti nella situazione dell'Europa

Dalla nostra redazione
MOSCA 21. Breznev inizierà domani la visita in Jugoslavia su invito di Tito. Sarà in partenza da Vnukovo con un aereo speciale e giungerà a Belgrado all'aeroporto di Surkin dove sarà ad attenderlo il presidente sovietico che la visita si svolgerà proprio nel momento in cui la Jugoslavia celebra il trentesimo anniversario della insurrezione armata contro gli occupanti nazisti e molte poi in rilievo che quella lotta di liberazione ebbe come più laggiù il primo popolo jugoslavo «guidato dal Partito comunista». Vi fu in quei due anni - prosegue il giornale del Peus - una lotta che accomunò sovietici e jugoslavi e che forgiò nel fuoco della guerra la grande amicizia tra i due popoli.

La «Pravda» (11 settembre) quanto scritto dal giornale di Belgrado «Pravda» (10 settembre) che il nuovo appuntamento a una nuova occasione per ampliare i rapporti fra i due paesi socialisti è sempre più importante sulla base degli elogi e del rispetto reciproco.

Della visita è occupato anche il nuovo ambasciatore jugoslavo a Mosca, Miroslav Pešić, il quale, presentando la sua credenziale, ha credenziale di «Pravda» (10 settembre) che il nuovo appuntamento a una nuova occasione per ampliare i rapporti fra i due paesi socialisti è sempre più importante sulla base degli elogi e del rispetto reciproco.

Il senatore Gava è troppo povero il suo regime di vita dalla casa ai vestimenti delle benedite ai cibi essendo praticamente ridotto a zero ben altri cimenti può registrare le ragioni. Una lotta che è un uomo in Italia che abbia un atto avverso questo periodo di purissimo aumento di questi uomini è il nostro nostro del Industria per ragioni alle quali cercheremo brevemente di accennare.

ALLA VIGILIA DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Incertezza e confusione nella DC

Scontro aperto sulle proposte di Forlani - La segreteria dc accusata di tendere a «serrare a destra» - La stampa reazionaria inizia una campagna contro l'ipotesi di una maggioranza di forze costituzionali per l'elezione del Presidente della Repubblica - L'«Avanti!»: nessun appoggio a scelte moderate

Alli vigili del consiglio nazionale della DC che si riunirà sabato prossimo al centro del partito dello Scudo crociato regna una buona dose di incertezza sulle proposte di Forlani o come qualcuno composamente dice sulla «linea Forlani» gli schieramenti rimangono immutati e l'ipotesi dell'ingresso di un «quorum» a correzione del sistema elettorale proporzionale in vigore nella DC continua ad essere duramente avversata dalla larga maggioranza del sistema dc ed in particolare dal gruppo che la capo a Moro. Ciò ha portato a qualche incrinatura nelle file centriste e, soprattutto, qualche giorno fa da alcuni uomini vicini alla segreteria democristiana. Le correnti di centro destra debbono così prendere atto della situazione che si è andata determinando e nei prossimi giorni i lavori diramanti di una stampa un'esile comunità con il quale confermano solo genericamente l'appoggio totale alla segreteria del partito essi non hanno preso nessuna decisione definitiva sulle questioni che pendono dinanzi al Consiglio nazionale e si regoleranno durante i lavori del massimo consesso democristiano a seconda degli schieramenti che in quella sede si verranno a delineare. I loro portavoce tendono a escludere soluzioni transitorie, cioè in parole semplici e una rottura definitiva con Moro.

Il vicepresidente della DC il basista De Mita parlando ieri sera con i giornalisti ha prospettato una soluzione di compromesso sulla questione del «quorum» non è da escludere l'ipotesi che la correzione della proporzione diale con un quorum venga decisa in un principio rinviando però la pratica attuazione della riforma statutaria a una successiva riunione del Consiglio nazionale (in pratica secondo questa ipotesi si potrebbe fissare soltanto l'entità del quorum).

Il morale hanno fatto comunque sapere che le loro posizioni rimangono immutate. Le loro due parole «Alla vigilia delle cose non si intravede una possibilità di compromesso. A meno che si parli di un rinvio di rinvio a decisione. Nello stesso tempo un alto consigliere nazionale di molto vicino al ministro degli Esteri il prof.

Il fatto è che la situazione è molto delicata e che i due partiti socialisti sono in una posizione di estrema difficoltà. La «Pravda» sottolinea l'importanza dell'avvenimento che «rappresenterà una nuova occasione per ampliare i rapporti fra i due paesi socialisti» - Saranno affrontati problemi bilaterali e internazionali, fra cui i mutamenti intervenuti nella situazione dell'Europa.

Il governo non solo rifiuta interventi sostanziali che colpiscono all'origine l'aumento dei prezzi ma promuove iniziative che possono lasciare spazio alle rivendicazioni. Questo il significato di una nuova circolare inviata ieri dal ministro dell'Industria Gava ai prefetti nella quale si dà la direttiva di usare delle facoltà previste dall'articolo 1 del decreto del 19 ottobre 1964 e dell'articolo 5 del decreto 15 settembre 1967. I quali danno al prefetto la possibilità di determinare i prezzi di tutte le merci quando ne presenti la necessità nonché di applicare sanzioni di legge contro i trasgressori. Gli stessi prefetti che nel giro di pochi mesi hanno autorizzato il rincaro del pane del gas del prelievo fiscale sulle famiglie vengono oggi investiti per la prima volta dal governatore per la re - si dice - il contrario. La realtà è che i prezzi per i quali il prefetto è competente sono quelli dei contadini dei dettaglianti delle piccole imprese locali (e non quelli dei loro fornitori) cioè di coloro che insieme agli altri lavoratori l'aumento dei prezzi lo subiscono. Il ministro Gava è lo stesso che ha emanato i prezzi dei prodotti petroliferi e del cemento, rappresenta un governo che rifiuta di calmierare uno dei prezzi più pesanti, quello degli alloggi e dei locali per negozi o laboratori, e trova normale - così nelle dichiarazioni di lunedì alla Camera - che l'interesse bancario sia raddoppiato andando a gravare sul prezzo dei prodotti petroliferi quando Eni e Pirelli hanno aumentato i loro listini i sindacati hanno chiesto che il ministero dell'Industria il bloccasse, ma Gava li ha avallati. Gava è quindi un promotore di quel aumento generale dei prezzi che ha fatto il governo di un anno fa danno dei piccoli operatori economici con decreti perfetti.

E' evidente cioè che la campagna per scalfare la responsabilità dell'aumento dei prezzi sui piccoli operatori non è altro che un'operazione di stampa padronale. E' di proporre di ispirare la situazione politica di spostare lo scontro fra lavoratori e capitalisti costituendo una barriera in difesa del grande capitale privato. La responsabilità del governo per il rialzo generale dei prezzi non è solo al passato ma anche al presente ed al futuro. Ieri la lira è stata fatta ribassare sul mercato del dollaro al 2%, contro il dollaro simultaneamente sono rincarati ulteriormente molte nostre importazioni di alimentari dai paesi la cui moneta sale contro il dollaro. Certo la bilancia è a due patti e gli importatori di prodotti petroliferi che pagano in dollari ieri hanno risparmiato il 2% perché due patti e gli importatori di prodotti petroliferi? Il fatto è che la logica della fluttuazione monetaria è quella di un

(Scegli un'ultima pagina)

ALTRI SERVIZI SULLE LOTTE PER L'OCCUPAZIONE

Annullata a Pechino la sfilata del 1° ottobre?

In disprezzo della capitale cinese le agenzie di stampa AFP e ANSA affermano che «secondo fonti cinesi» questa anno sarà forse annullata la grande sfilata del primo ottobre sulla Piazza Tian An Men. Sarebbe questa la prima volta nella storia della Repubblica popolare cinese che la data del primo ottobre - festa nazionale della RPC - non viene celebrata con la sfilata popolare alla quale assistono tutti i massimi dirigenti del Paese. Secondo i cinesi cinesi, l'annullamento della sfilata potrebbe essere interpretato come un segno indicativo di importanti avvenimenti politici. Forse, in una situazione di Pechino altri disprezzi fanno un'eccezione a ciò che si è verificato lo stato di salute del presidente Mao Tse Tung.

Il continuo scioglimento del consiglio di Pechino del quale hanno fatto parte Yumuri Shihun e i deputati per le celebrazioni del 1° ottobre sembrano procedere pianamente. Secondo la stessa fonte nella capitale cinese, l'anno è una riunione del Consiglio nazionale del popolo tuninese che era attesa da tempo.

c. f. (Segue in ultima pagina)

Carlo Benedetti (Segue in ultima pagina)

Mentre la situazione per i produttori si fa sempre più grave

Forte aumento dei prezzi per i generi di largo consumo

Per lo zucchero solo generiche parole da parte del governo

Ferma denuncia delle tre Confederazioni che chiedono la convocazione della conferenza nazionale del settore - Delegazioni di bieticoltori dai ministri interessati

Lo hanno stabilito i tre sindacati

Per i tessili la consultazione sarà unitaria

Ieri si sono riuniti gli esecutivi dei metalmeccanici. Convocato per il 28 e 29 settembre il direttivo della Cgil

Prosegue internamente l'attività degli organismi sindacali per lo sviluppo del progetto unitario in tema che si intrinseca a momenti di verifica dell'attuale situazione economico-pubblica e si salda con la messa a punto del rilancio dell'iniziativa della lotta. Sono in corso in ogni regione riunioni attive sindacali, convegni per organizzare la consultazione nazionale del documento di Ostia delle tre confederazioni.

Una importante decisione in questo senso è stata presa dalle segreterie nazionali dei tessili che hanno stabilito di dar vita in modo unitario alla consultazione nazionale del documento di Ostia a partire da singole unità produttive. La consultazione sarà aperta a tutti i lavoratori e verrà assicurata la massima libertà di espressione onde far emergere le attuali divergenze sui punti ancora controversi. In un comunicato i sindacati rivelano che «per addizione a positivi risultati, occorre porre particolare attenzione alle posizioni delle rispettive organizzazioni e responsabilità nella consultazione, anche in rapporto al documento di fabbrica per i sei mesi nei sindacati provinciali».

Al termine della consultazione i sindacati provinciali riuniranno congiuntamente gli organismi direttivi per un esame delle indicazioni emerse dal documento di Ostia. Le conclusioni raggiunte alla attenzione dei consigli generali delle tre confederazioni di categoria, vengono presentate nella seconda metà del mese di ottobre.

I sindacati del settore, se alla consultazione ritengono - conclude il comunicato - «che i problemi dell'unità sindacale debbono trovare collegamenti con la situazione attuale economica e sindacale esistente nel nostro paese e in particolare con la lotta in corso per il superamento del padronato nei settori tessili e dell'abbigliamento. La consultazione deve pertanto rappresentare un momento di verifica della rispettiva posizione all'unità sindacale, ma deve anche tradursi in una presa di coscienza dei lavoratori sulla situazione venuta a

grave intimidazione. Azione giudiziaria dell'Upim di Chieti contro le commesse

CHIENTI 21. Le lavoratrici dell'Upim sono state convocate per il 20 settembre, mercoledì, di fronte al pretore di Chieti. È questo l'ultimo sviluppo della lotta delle lavoratrici del grande magazzino che ormai da due settimane portano avanti le proprie rivendicazioni al fronte alle giuste richieste delle lavoratrici di ricorso ad una assurda azione giudiziaria. In infatti rivolto l'Upim al pretore per ottenere l'accoglimento delle loro rivendicazioni che si

guardano l'ampliamento del magazzino le qualifiche, l'ambiente di lavoro ed infine il pagamento del superlavoro svolto per l'ampliamento del magazzino. La vertenza è stata definita in sede di conciliazione, ma la direzione dell'Upim si è svelata in tutta la sua chiarezza nel tima trattativa. I «collocazioni» e «prestanzi» spietati, un «piano di lavoro» secondo il quale la manodopera attualmente impiegata nel magazzino sarebbe sufficiente, anzi eccedente rispetto al fabbisogno. Di conseguenza la direzione non solo non accetta il minimo ampliamento dell'organico - si pensi che l'Upim di Chieti è stato ingrandito e che le vendite sono salite notevolmente con un forte aumento dei profitti - ma non vuole assolutamente prendere in considerazione la situazione delle lavoratrici definite «a mezzo servizio» che lavorano alcuni mesi con un misero salario e poi vengono licenziate lasciandole nella speranza di una futura riassunzione a tempo indeterminato.

I cambi della lira

| Valuta | Cambio ufficiale | Prezzo odierno | Scarto |
|--------------------|------------------|----------------|--------|
| Dollaro USA | 625,00 | 612,775 | + 2,00 |
| Dollaro canadese | 578,125 | 567,325 | + 4,49 |
| Corona danese | 83,333 | 84,12 | - 0,94 |
| Corona norvegese | 87,4878 | 89,145 | - 1,86 |
| Corona svedese | 120,8474 | 121,727 | - 0,28 |
| Marco tedesco | 172,5193 | 173,725 | - 1,94 |
| Franc belga | 12,50 | 12,90 | - 1,50 |
| Franc francese | 112,570 | 110,87 | + 1,54 |
| Franc svizzero | 151,03 | 154,07 | - 0,78 |
| Lira sterlina | 1360,00 | 1365,25 | - 1,08 |
| Lira olandese | 170,71503 | 168,475 | + 6,42 |
| Scellino austriaco | 25,2525 | 25,254 | - 0,01 |
| Scudo portoghese | 47,9113 | 22,48 | + 3,10 |
| Peseta spagnola | 166,6375 | 166,6375 | 0,00 |

Il 15 del 15 giorno (+) indica «apprezzamento» della lira e viceversa

Torino: sì del prefetto al caro vita

Le cifre smentiscono le caute affermazioni di numerosi esponenti governativi, Gava in testa - Malgrado l'opposizione dei sindacati il rappresentante del governo ha avallato i rincari per il latte e il pane - Proposto dal sindaco democristiano il raddoppio delle tariffe tranviarie

Si intensifica l'attacco del grande padronato

PIRELLI RIDUCE L'ORARIO DI LAVORO ANCHE PER 930 OPERAI DI MESSINA

Nella fabbrica siciliana è in corso una lotta aziendale per il controllo dell'ambiente FERMIOGGI I LAVORATORI DELLA BICOCCA

Nella giornata di ieri le segreterie provinciali dei tre sindacati chimici milanesi, unitamente ai direttivi delle tre sezioni sindacali aziendali della Bicocca hanno deciso di proclamare per oggi uno sciopero con assemblee di tutti i lavoratori operai e degli impiegati della Bicocca.

Dalla nostra redazione PALERMO 21. E' contro le combinate manovre del stabilimento siciliano di Villafranca che il sindacato di lavoro per oltre 2.000 operai dice un comunicato delle federazioni dei lavoratori chimici (Picea CGIL, Federchimici-CISL e Uilcil UIL) rappresenta l'intenzione del

lotta politica del governo - di approfittare di questo tentativo per portare un ulteriore avanti una offensiva già in atto da mesi contro le maestranze di Villafranca che conducono una forte iniziativa in direzione sia dell'integrativo aziendale e sia per una profonda modifica dell'ambiente di lavoro.

La decisione di Pirelli di ridurre anche nelle fabbriche Bicocca e Roff di Milano e ora in quella di Messina gli orari di lavoro per oltre 2.000 operai dice un comunicato delle federazioni dei lavoratori chimici (Picea CGIL, Federchimici-CISL e Uilcil UIL) rappresenta l'intenzione del

Come sottolineano anche le organizzazioni sindacali in una prima valutazione del provvedimento la misura adottata per lo stabilimento di Villafranca è tanto più grave e ingiustificata in quanto il stabilimento non si produceva cavità di piccola e media dimensione e quindi viene meno il pretesto ufficiale del ridimensionamento invocato dal padrone e cioè che ci si trovasse di fronte ad una crisi di settore.

Giusto ieri però su tutte e due le questioni si era piovuta la rottura delle trattative tra i rappresentanti della Pirelli e i sindacati per i miglioramenti salariali non sono state neppure avanzate controproposte ma anzi da parte padronale è stato praticamente annullato un accordo per il cottimo.

DURANTE LO SCIOPERO GENERALE CHE HA BLOCCATO OGNI ATTIVITA'

MIGLIAIA IN CORTEO PER LE VIE DI NUORO RIVENDICANO FABBRICHE E RIFORMA AGRARIA

Intere popolazioni interessate alla grande giornata di lotta per l'occupazione - L'iniziativa è stata presa dai sindacati, dai partiti autonomisti e da 52 amministrazioni comunali - Azione dei 400 boristi dell'Eni contro il sottosalarario e le discriminazioni

NAPOLI 21. Sono partiti presto stamane dalla zona vesuviana e sono sfiniti in corteo per le vie di Napoli fino al palazzo della regione gli operai dell'Italcoldi la fabbrica di elettrodomestici di S. Giorgio a Cremano non danno tregua ai padroni, mentre che dopo i provvedimenti pro-tezionistici annunciati a ferragosto da Nixon, sta sviluppando una manovra reattoria per ottenere finanziamenti e agevolazioni varie.

Decise iniziative per la difesa dell'occupazione

Dal nostro inviato NUORO 21. Nuoro la Barbagia e tutti i centri della media valle del Tirso sono rimasti oggi come prima bloccati dal grande sciopero generale per la piena occupazione indetto dai tre sindacati dai partiti autonomisti e da 52 amministrazioni comunali e in appoggio alla coraggiosa e dura lotta condotta dai 400 giovani boristi dell'ENI contro il sottosalarario e le discriminazioni.

professionali di specializzazione è stata unanime riassunzione immediata degli otto sindacalisti licenziati applicazione del contratto dei chimici piena attuazione del programma ENI nella media valle del Tirso in modo da accelerare i lavori di costruzione del nuovo insediamento e passa alla assunzione di 7.000 operai.

lavoratori della città e della provincia. Dal loro canto i sindacati comunisti all'insediamento industriale di Ottana si sono riuniti per proclamare assieme ai sindacati e ai partiti autonomisti lo sciopero generale.

Dalla nostra redazione NAPOLI 21. Sono partiti presto stamane dalla zona vesuviana e sono sfiniti in corteo per le vie di Napoli fino al palazzo della regione gli operai dell'Italcoldi la fabbrica di elettrodomestici di S. Giorgio a Cremano non danno tregua ai padroni, mentre che dopo i provvedimenti pro-tezionistici annunciati a ferragosto da Nixon, sta sviluppando una manovra reattoria per ottenere finanziamenti e agevolazioni varie.

Decise iniziative per la difesa dell'occupazione

Dal nostro inviato NUORO 21. Nuoro la Barbagia e tutti i centri della media valle del Tirso sono rimasti oggi come prima bloccati dal grande sciopero generale per la piena occupazione indetto dai tre sindacati dai partiti autonomisti e da 52 amministrazioni comunali e in appoggio alla coraggiosa e dura lotta condotta dai 400 giovani boristi dell'ENI contro il sottosalarario e le discriminazioni.

professionali di specializzazione è stata unanime riassunzione immediata degli otto sindacalisti licenziati applicazione del contratto dei chimici piena attuazione del programma ENI nella media valle del Tirso in modo da accelerare i lavori di costruzione del nuovo insediamento e passa alla assunzione di 7.000 operai.

lavoratori della città e della provincia. Dal loro canto i sindacati comunisti all'insediamento industriale di Ottana si sono riuniti per proclamare assieme ai sindacati e ai partiti autonomisti lo sciopero generale.

Dalla nostra redazione NAPOLI 21. Sono partiti presto stamane dalla zona vesuviana e sono sfiniti in corteo per le vie di Napoli fino al palazzo della regione gli operai dell'Italcoldi la fabbrica di elettrodomestici di S. Giorgio a Cremano non danno tregua ai padroni, mentre che dopo i provvedimenti pro-tezionistici annunciati a ferragosto da Nixon, sta sviluppando una manovra reattoria per ottenere finanziamenti e agevolazioni varie.

Decise iniziative per la difesa dell'occupazione

Dal nostro inviato NUORO 21. Nuoro la Barbagia e tutti i centri della media valle del Tirso sono rimasti oggi come prima bloccati dal grande sciopero generale per la piena occupazione indetto dai tre sindacati dai partiti autonomisti e da 52 amministrazioni comunali e in appoggio alla coraggiosa e dura lotta condotta dai 400 giovani boristi dell'ENI contro il sottosalarario e le discriminazioni.

professionali di specializzazione è stata unanime riassunzione immediata degli otto sindacalisti licenziati applicazione del contratto dei chimici piena attuazione del programma ENI nella media valle del Tirso in modo da accelerare i lavori di costruzione del nuovo insediamento e passa alla assunzione di 7.000 operai.

lavoratori della città e della provincia. Dal loro canto i sindacati comunisti all'insediamento industriale di Ottana si sono riuniti per proclamare assieme ai sindacati e ai partiti autonomisti lo sciopero generale.

Dalla nostra redazione NAPOLI 21. Sono partiti presto stamane dalla zona vesuviana e sono sfiniti in corteo per le vie di Napoli fino al palazzo della regione gli operai dell'Italcoldi la fabbrica di elettrodomestici di S. Giorgio a Cremano non danno tregua ai padroni, mentre che dopo i provvedimenti pro-tezionistici annunciati a ferragosto da Nixon, sta sviluppando una manovra reattoria per ottenere finanziamenti e agevolazioni varie.

Decise iniziative per la difesa dell'occupazione

Dal nostro inviato NUORO 21. Nuoro la Barbagia e tutti i centri della media valle del Tirso sono rimasti oggi come prima bloccati dal grande sciopero generale per la piena occupazione indetto dai tre sindacati dai partiti autonomisti e da 52 amministrazioni comunali e in appoggio alla coraggiosa e dura lotta condotta dai 400 giovani boristi dell'ENI contro il sottosalarario e le discriminazioni.

professionali di specializzazione è stata unanime riassunzione immediata degli otto sindacalisti licenziati applicazione del contratto dei chimici piena attuazione del programma ENI nella media valle del Tirso in modo da accelerare i lavori di costruzione del nuovo insediamento e passa alla assunzione di 7.000 operai.

lavoratori della città e della provincia. Dal loro canto i sindacati comunisti all'insediamento industriale di Ottana si sono riuniti per proclamare assieme ai sindacati e ai partiti autonomisti lo sciopero generale.

Dalla nostra redazione NAPOLI 21. Sono partiti presto stamane dalla zona vesuviana e sono sfiniti in corteo per le vie di Napoli fino al palazzo della regione gli operai dell'Italcoldi la fabbrica di elettrodomestici di S. Giorgio a Cremano non danno tregua ai padroni, mentre che dopo i provvedimenti pro-tezionistici annunciati a ferragosto da Nixon, sta sviluppando una manovra reattoria per ottenere finanziamenti e agevolazioni varie.

Decise iniziative per la difesa dell'occupazione

Dal nostro inviato NUORO 21. Nuoro la Barbagia e tutti i centri della media valle del Tirso sono rimasti oggi come prima bloccati dal grande sciopero generale per la piena occupazione indetto dai tre sindacati dai partiti autonomisti e da 52 amministrazioni comunali e in appoggio alla coraggiosa e dura lotta condotta dai 400 giovani boristi dell'ENI contro il sottosalarario e le discriminazioni.

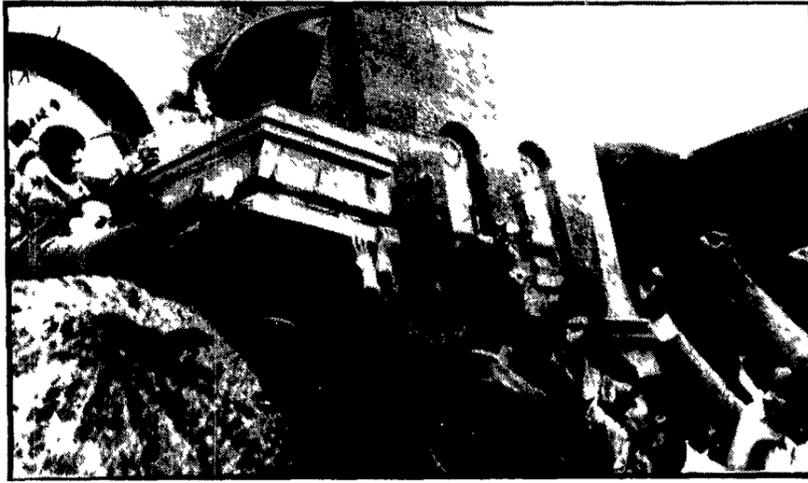
professionali di specializzazione è stata unanime riassunzione immediata degli otto sindacalisti licenziati applicazione del contratto dei chimici piena attuazione del programma ENI nella media valle del Tirso in modo da accelerare i lavori di costruzione del nuovo insediamento e passa alla assunzione di 7.000 operai.

lavoratori della città e della provincia. Dal loro canto i sindacati comunisti all'insediamento industriale di Ottana si sono riuniti per proclamare assieme ai sindacati e ai partiti autonomisti lo sciopero generale.

A New Orleans per protesta contro le condizioni di vita nelle carceri

Nuova rivolta di negri in un carcere americano

Incondiate le celle - 1000 detenuti ammassati nei locali per 500 persone - Violenza bestiale, promiscuità, sporcizia - La polizia ha circondato, armi alla mano, il penitenziario - In serata è stato annunciato un primo accordo - Ansia e timori dopo Attica



Il funerale a Rochester di una delle «Pantere nere» massacrata dai poliziotti e dalla Guardia nazionale nel carcere di Attica

NEW ORLEANS 21. Agitavano bandiere delle pantere nere e protestavano per le inumane condizioni di vita dei detenuti. I detenuti che hanno incendiato due magli della prigione della «parrocchia» (così vengono chiamate le celle in Louisiana) Orleans. Agente della polizia e della guardia nazionale hanno subito circondato il penitenziario costruito 42 anni orsono ed hanno bloccato il traffico in Broad Road che corre lungo uno dei muri di cinta. Sul posto si sono subito raccolte migliaia di persone che hanno seguito con ansia la situazione. In tutta l'America è ancora viva l'emozione per la strage nel penitenziario di Attica dopo la rivolta per protesta dei detenuti e la loro uccisione. Ora la nuova protesta ha suscitato preoccupazione.

«Penso che essi ritengono — distruggendo i raggi del penitenziario — non solo di risolvere il problema di attuare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle loro rivendicazioni ma anche di vendicarsi contro la società che non è «tanta tenera con loro» ha dichiarato il reverendo lawyer Daniel J. Prater, un prete negro che è stato mandato nel raggio C4 per cercare di far cessare la ribellione.

Alcune settimane fa nella prigione era stata una ribellione guidata dalle pantere nere. I detenuti chiedevano migliori condizioni igieniche, l'abolizione della censura sulle lettere in arrivo e sui libri, migliori cibi. Si venne a capo della situazione dopo lunghe trattative.

«Ci attendevamo una cosa del genere, prima o poi» — ha dichiarato il capo della polizia Giarrusso Giarrusso ha poi detto di essere sul posto per «proteggere la comunità».

Su gru per la raccolta dei rifiuti i vigili del fuoco con gli idranti hanno cercato di spegnere il fuoco che ardeva all'interno delle celle. Una pesante nuvola di fumo grigio usciva dalle finestre degli edifici cui era stato applicato fuoco. Dall'esterno si poteva vedere i prigionieri incendiare i materassi ed agitare stracci e scope incendiate.

«Danno fuoco a tutto quel che trovano — ha detto uno dei vigili del fuoco — Spesso fanno che escono in tempo altri incendi prendono fuoco anche loro». Il sindaco di New Orleans Mon Landreux il capo della polizia Clarence Giarrusso e il deputato repubblicano Donnell Taylor sono immediatamente accorsi al penitenziario in cui cupine di detenuti erano stati trasferiti e che invece non ospita mille. A loro i detenuti di colore hanno gridato la loro protesta per questa situazione.

La Taylor una negra sta combattendo da tempo per che siano migliorati le condizioni di detenuti nelle prigioni della Louisiana. Il penitenziario di Attica a parrocchia Orleans è considerato il più problematico dei detenuti di colore. Per problemi che vanno dal sovraffollamento agli atti di violenza e agli assalti con

perosse che si sono verificati negli ultimi tempi. «Penso che essi ritengono — distruggendo i raggi del penitenziario — non solo di risolvere il problema di attuare l'attenzione dell'opinione pubblica sulle loro rivendicazioni ma anche di vendicarsi contro la società che non è «tanta tenera con loro» ha dichiarato il reverendo lawyer Daniel J. Prater, un prete negro che è stato mandato nel raggio C4 per cercare di far cessare la ribellione.

Gravissima decisione di un preside

«Questo alunno lo boccio: il mio parere vale doppio»

La maggioranza dei professori (5 contro 4, compreso il preside) aveva deciso di promuovere il ragazzo - L'assurdo episodio è accaduto in un istituto tecnico industriale di Colleferro - La protesta dei docenti della CGIL Scuola

La maggioranza dei professori (5 contro 4, compreso il preside) aveva deciso di promuovere il ragazzo - L'assurdo episodio è accaduto in un istituto tecnico industriale di Colleferro - La protesta dei docenti della CGIL Scuola.

Il preside «ha un'opinione» recita una nota tipo ministeriale. Ma il preside ha una relazione al Provveditorato agli studi di Roma comunicando che il professor Valerio «ha abbandonato» il suo posto di lavoro senza spiegare il perché. Il Provveditorato ha risposto invitando il preside a sostituire i docenti restando poi in attesa di una dettagliata relazione sul comportamento del professor Valerio per eventuali provvedimenti disciplinari.

Il preside prima che avesse questa risposta ha concesso un'intervista a un giornale di sinistra e gli altri docenti gli scrivono senza il docer le di italiano e degli altri della CGIL che avevano proclama il loro sciopero sostenendo che per giudicare bastava no lui e gli insegnanti di un classe e agguastaggio.

Ancora una sciagura all'Italsider di Bagnoli

Giù dal camion muore mentre va a lavorare

L'operaio apparteneva ad una impresa appaltatrice. Tre altri feriti. Il cassone del vecchio autocarro s'è sfasciato - Lo scandalo degli appalti

NAPOLI 21. Ancora un morto all'Italsider di Bagnoli questa volta è toccato all'operaio Anello Villino di 35 anni, sposato e padre di tre figli, abitante in via Fusaro a Bacoli. È caduto dal cassone di un vecchio camion della ditta Salvatore Maiotta (una impresa che svolge lavori di carpenteria per conto dell'Italsider) sul quale si trovava insieme con altri compagni per essere trasportato al posto di lavoro. L'automezzo guidato da Pasquale Di Napoli giunto sul cancello di via Cavallotti, l'operaio ha avuto un sobbalzo e la sponda contro un erano poggiati Anello Villino e altri lavoratori si è ribaltata e cinque di essi sono caduti.

Massacrato a pugnalate anziano sacerdote che viveva solo a Chioggia

Una strana figura di filantropo - Inspiegabili i motivi dell'atroce delitto - Sospesa la sua attività abitava in una stanza dove allevava uccelli - L'assassino fuggito in barca? - Due testimoni



Don Giuseppe Ballarin, il sacerdote ucciso

Dal nostro corrispondente

VENEGIA 21. Un atroce delitto del quale non si riesce ancora a immaginare il movente ha turbato profondamente la vita di Chioggia che si accinge a riprendere la routine del «dopo stagione». Vittima ne è stato don Giuseppe Ballarin, un compeso figura di sacerdote diocesano pastore e proprietario di un istituto del «servizio di popolo» la cui fondazione alcuni anni fa, era stata all'origine di una sospensione «a divinis» pronunciata dall'autorità religiosa. Difficoltà economiche gravi avevano ormai ristretto l'ambito dell'istituto (che non era più in grado di ospitare un numero di stanzoni sufficienti) nel quale don Giuseppe viveva fra carte, documenti, arredi e colture piene di acqua o di mughetto che serviva a tenere in vita dieci carolini che in assoluta libertà gli avvolgevano intorno nelle sue lunghe giornate solitarie.

Rapina e attentato sotto gli occhi di polizia e CC a Palermo

Dalla nostra redazione PALERMO 21. Sensazionale duplice nefasta di rapinatori e di dilapidatori di polizia e carabinieri che da quattro mesi tengono Palermo in virtuosità di un sedio senza riuscire a prelevare né a sequestrare manco lo scippo di una borsa figuriamoci il resto. E il resto è costituito oggi — nel volgere di sei ore appena — da un attentato di chiara matrice mafiosa e da una sanguinosa rapina compiuta nel cuore della città praticamente sotto gli occhi di centinaia di uomini armati fino ai denti ma non per questo inutili di un rafforzamento.

Avrebbe avuto con sé banconote del riscatto pagato dall'avvocato sardo

Studente arrestato per il sequestro Saba

I due biglietti da centomila da lui presentati ad una banca erano stati contrassegnati a suo tempo dalla polizia - Perquisita la sua camera e le abitazioni di parenti e amici - Fermato anche il fratello in possesso di una borsa con altri denari sospetti

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 21. Un grosso colpo di scena nei indagini sul sequestro dell'avvocato Alberto Saba il segretario repubblicano di Sassari liberato dai banditi un mese fa dopo 52 giorni di prigionia dietro il pagamento di un riscatto 100 milioni di lire. La polizia ha arrestato ieri sera a Cagliari uno studente in possesso di due biglietti da centomila. Il giovane si era presentato presso la filiale della Banca popolare di Sassari in piazza Garibaldi chiedendo al cassiere di avere il cambio di due biglietti da centomila. Il giovane è stato arrestato subito e gli amici del Saba sembra appartenere a quelle pagate dalla famiglia Saba ai banditi. Il primo della consegna della polizia è stato consegnato alla famiglia Saba. Il secondo è stato consegnato alla famiglia Saba. Il giovane è stato arrestato subito e gli amici del Saba sembra appartenere a quelle pagate dalla famiglia Saba ai banditi.

Una borsa contenente oltre tre milioni di lire pare in possesso di un giovane sardo proveniente dal riscatto pagato per l'avvocato Saba. La borsa è di proprietà di uno studente di scienze politiche Giuseppe Saba, nato a Tula (Sassari) vent'anni fa. La ragazza amica del fratello maggiore di Pietro Saba Francesco Saba ha dichiarato di aver ricevuto la borsa in custodia senza conoscerne il contenuto. Due successive indagini si è appurato che la Saba aveva detto la verità ed è stata già rilasciata perché estranea ai fatti. Ma restano da chiarire alcuni interrogativi. Sia la Saba che Francesco Saba si trovavano nei pressi di piazza Garibaldi quando Pietro Saba è stato arrestato all'interno della Banca popolare. Allorché ha visto il fratello uscire dall'istituto di credito scortato dai poliziotti Francesco Saba ha affittato la borsa dei milioni all'amica ed è scomparso a bordo di una «500» rossa. Lo hanno rintracciato nella mattinata di una strada del quartiere di S. Avedice in tante città e di uscire dalla città per dirigersi verso le zone interurbane. Una terza banconota da centomila lire è stata recuperata oggi dagli agenti della Criminalpol. Aveva cambiata nei giorni scorsi al Banco di Roma. In un secondo tempo il giovane è stato accompagnato nella camera da lui occupata alla Casa dello Studente per un mese. In questa camera sono state trovate le questure di Cagliari, Sassari e Nuoro decise una serie di perquisizioni nelle case dei parenti e degli amici del Saba in diversi centri del l'isola.

Cinque emigranti morti sulla strada del ritorno

Tremenda sciagura ieri mattina sulla statale Romana, che da Modena conduce a Mantova in località Apollonia di Solleria, nel tratto compreso fra Modena e Carpi una «124» con a bordo 5 italiani emigranti in Germania si è incassata sotto un autotreno che giungeva dalla direzione opposta. Tutti gli occupanti la vettura, residenti ad Avella, in provincia di Avellino, sono morti sul colpo. Le vittime sono Tommaso Russo, 21 anni, il fratello Pietro, 17, la sorella Vincenza, 24, il marito di quest'ultima Salvatore Ponte, 26 (che era al volante) e il figlio Vincenzo Ponte, 2 anni.



Nella foto l'auto schiacciata dal camion

Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate. Pare tuttavia che l'auto abbia sbadato nell'affrontare una curva mentre procedeva in direzione di Modena. I cinque emigranti erano appena rientrati in Italia e avevano viaggiato sull'Autostrada del Brennero che, essendo ancora in fase di costruzione, ha per stazione terminale il casello di Carpi. Da questa località avevano preso la statale che conduce a Modena, e l'intenzione di raggiungerci poi sull'Autostrada del Sole per immolarsi nel paese di origine.

Le cause dell'incidente non sono ancora state accertate. Pare tuttavia che l'auto abbia sbadato nell'affrontare una curva mentre procedeva in direzione di Modena. I cinque emigranti erano appena rientrati in Italia e avevano viaggiato sull'Autostrada del Brennero che, essendo ancora in fase di costruzione, ha per stazione terminale il casello di Carpi. Da questa località avevano preso la statale che conduce a Modena, e l'intenzione di raggiungerci poi sull'Autostrada del Sole per immolarsi nel paese di origine.

Perdono la vita a Sigonella due avieri italiani

Aereo si schianta sulla base NATO

E' fallito un atterraggio di fortuna - Altri due gravemente feriti

Dal nostro corrispondente

CATANIA 21. Sciagura aerea slanciata alle 8,10 nei pressi dell'isola di Sigonella. Un velivolo del 11° stormo antisom di stanza a Sigonella tentando un atterraggio di fortuna per un guasto alla torre di controllo americana e dall'aeroporto venivano approntati i servizi di emergenza. Sfortunatamente però la manovra non riusciva e l'aereo italiano si schiantò al suolo imprigionando tra i rottami i corpi dei quattro aviatori.

Hanno perduto la vita il sottotenente di vascello Carmelo Basile ed il sottotenente pilota Giovanni Attanasio entrambi di 24 anni ed entrambi

nati di Messina. I due feriti sono il sergente Angelo Pozzi e l'aviere Salvatore Mantella. Sulle cause della sciagura è stata aperta un'inchiesta ma già sin da ora si può dire che i troppi aerei del tipo precipitati oggi hanno dato origine a sciagure simili per non far sorgere il fondato sospetto che si tratti di mezzi insicuri ed ormai troppo vecchi che dovrebbero essere non più utilizzati dall'aviazione militare la quale invece continua ad acquistarsi regolarmente dagli Stati Uniti con conseguenze e gravissimi spreco di vite umane e di denaro.

Giuseppe Podda

La situazione meteorologica

La situazione meteorologica sul Mediterraneo non è ancora mutata. Il tempo è ancora molto instabile. La nostra previsione è incassata da una fascia di alte pressioni sul Mediterraneo orientale e da una depressione di bassa pressione che si muove verso l'Europa centrale. Il tempo continuerà a mantenersi instabile con qualche piovra, prevalentemente serena in mattinata si potranno avere un qualche temporale.

Ed ecco le minime temperature di ieri: Agrigoro 14, Avellino 11, Milano 10, Torino 10, Genova 10, Bologna 10, Firenze 10, Pisa 10, Ancona 10, Perugia 10, Pescara 10, L'Aquila 10, Roma 10, Napoli 10, Catania 10, Palermo 10, Messina 10, Reggio Calabria 10, Vibo Valentia 10, Crotone 10, Catanzaro 10, Lamezia Terme 10, Reggio Calabria 10, Vibo Valentia 10, Crotone 10, Catanzaro 10, Lamezia Terme 10.



La situazione meteorologica

La situazione meteorologica sul Mediterraneo non è ancora mutata. Il tempo è ancora molto instabile. La nostra previsione è incassata da una fascia di alte pressioni sul Mediterraneo orientale e da una depressione di bassa pressione che si muove verso l'Europa centrale. Il tempo continuerà a mantenersi instabile con qualche piovra, prevalentemente serena in mattinata si potranno avere un qualche temporale.

Domenico D'Agostino

Dustin Hoffman a Roma



Parla di tutto meno che del suo film con Germi

In « Finché divorzio non vi separi » sarà accanto a Carla Gravina e Stefania Sandrelli

Dustin Hoffman ha cavato... Si apre oggi a Venezia il XXX Festival del teatro

Limarilli canterà nella « Turandot » a Pechino

Gastone Limarilli il noto tenore... in breve

in breve

Festival dei cori alpini GENOVA 21... Film sul folklore della Carolina NEW YORK 21

Elizabeth Ashley e George Peppard divorziano LOS ANGELES 21

Sullo schermo « Il grande Gatsby »? HOLLYWOOD 21

George C. Scott sarà Martin Lutero HOLLYWOOD 21

Nella foto Stefania Sandrelli e Dustin Hoffman in una scena del film

Si rappresenta a Roma «Morte accidentale di un anarchico»

Dario Fo fa il matto per dare voce alla ragione

Il « caso Pinelli » in uno spettacolo di sferzante impronta satirica - Tentazioni oratorie

Dario Fo con il collettivo teatrale «La Comune» a Roma... In corso il XX Festival Trento: in mostra film di montagna e di esplorazione

Devono essere archiviate le denunce contro il «Decameron»

In relazione a esposti presentati recentemente in varie città... Oggi il primo ministro

le prime

Cinema Le piccanti confessioni di una giovane studentessa

Quando gli uomini armarono la clava e... con le donne fecero din-don

Un esempio di alienazione (e di machismo) è il rifiuto del «documentario» al cinema... Pianista francese vince il Concorso Pozzoli

Pianista francese vince il Concorso Pozzoli

MILANO 21 Si è tenuto alla Piccola Scala di Milano il tradizionale concerto eseguito dai vincitori del Concorso pianistico internazionale «Concorso Pozzoli»

George C. Scott sarà Martin Lutero

HOLLYWOOD 21 George C. Scott sarà il protagonista del film The new centurions di Richard Fleischer

Sempre nuove idee del popolare «folcronista»

Trinciale prepara un disco su Le Mauro

L'emozione di tornare in Sicilia - Un intenso programma di partecipazioni ai Festival dell'Unità - «Sono e resto nel PCI»

Dalla nostra redazione PALERMO 21 Tra una puntata e l'altra... Oggi il primo ministro

Devono essere archiviate le denunce contro il «Decameron»

In relazione a esposti presentati recentemente in varie città... Oggi il primo ministro

le prime

Cinema Le piccanti confessioni di una giovane studentessa

Quando gli uomini armarono la clava e... con le donne fecero din-don

Un esempio di alienazione (e di machismo) è il rifiuto del «documentario» al cinema... Pianista francese vince il Concorso Pozzoli

Pianista francese vince il Concorso Pozzoli

MILANO 21 Si è tenuto alla Piccola Scala di Milano il tradizionale concerto eseguito dai vincitori del Concorso pianistico internazionale «Concorso Pozzoli»

George C. Scott sarà Martin Lutero

HOLLYWOOD 21 George C. Scott sarà il protagonista del film The new centurions di Richard Fleischer

RAI controcanale

controcanale

TRAGEDIA NELLA MINIRA - Dopo avere giocato a lungo con le storie sentimentali dei protagonisti... oggi vedremo VIVERE A... (1°, ore 21)

oggi vedremo

Prima tappa di un viaggio in sei puntate compiuto da sei troupe della Rai coordinate da Corrado Augias... oggi vedremo VIVERE A... (2°, ore 21,15)

oggi vedremo

Terzo film del ciclo dedicato a Mario Camerini La pellicola porta la data del 1937 e si segnala ormai - malgrado il Festival cinematografico di Pesaro dedicato a lui - come un «nuovo cinema»... oggi vedremo PESARO '71 (2°, ore 22,45)

oggi vedremo

«Ecco un bilancio che certamente avrebbe meritato maggiore attenzione da parte della Rai... oggi vedremo PASOLOTTI (2°, ore 22,45)

programmi

Table with TV and Radio schedules for Wednesday, September 23, 1971. Includes programs like 'TV nazionale', 'Radio 1°', 'Radio 2°', and 'Radio 3°'.

Oggi la nazionale si allena a Coverciano

Domenica scatta la serie «B»

Valcareggi conferma la fiducia a De Sisti

La quinta maglia dell'attacco a Benetti? - Confermata la possibilità di tre sostituzioni (più il portiere)

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 21. Nonostante che le novità azzurre siano soltanto due (il rossonero Benetti e il bolognese Roveri), la formazione che giocherà sabato a Marassi in amichevole col Messico è ancora ufficialmente nel limbo. Uno dei maggiori interrogativi riguarda la presenza o meno di De Sisti. Ma oggi in occasione del raduno dei diciotto convocati (che godono ottima salute tanto che nel pomeriggio si sono portati sul campo d'allenamento per alcune ore) la scelta è stata fatta: De Sisti, che ha giocato in amichevole con la nazionale di Coverciano, è confermato.

Oggi la Lazio riposa la Roma

La Lazio, in vista della partita di campionato di domenica col Brescia, giocherà oggi in amichevole a Bracciano contro la squadra locale. Al match (che avrà inizio alle 17,30) parteciperanno i titolari e i riserve che si allenano nel due tempi. Roma invece riposa. Non essendo stata trovata una avversaria per una partita amichevole (a volendo M.H. dedicarsi al turismo) tutti i giocatori sono stati lasciati in libertà. Intanto da qualche parte si accenna alla possibilità che la Lazio ingaggi Domenghini e Villa: si dice però che il bilancio (ed il portafoglio di Anziano) non consentono sforzi di questo tipo.

Janich giocherà in Svizzera?

Franco Janich il «libero» che la Bologna ha affittato momentaneamente in prestito, è in Svizzera? In tal senso gli sono giunte alcune richieste alle quali egli dovrebbe dare la prima risposta in questi giorni forse domani stesso. Si tratta di due giorni se società. Lo stesso Janich, da noi ininterpellato, ha confermato questa notizia (da intermediario fungerebbe Lovic che fu giocatore di Bologna) aggiungendo che la proposta si inverte anche se lui tuttavia conta di continuare a giocare in Italia.

Alla Mostra mondiale di Budapest

Assente il governo italiano al convegno sull'ecologia

I problemi ecologici, ignorati dalla delegazione ufficiale, affrontati dall'Arca-caccia e dall'Arca-pesca

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 21. La delegazione ufficiale italiana inviata dal governo all'Esposizione mondiale della caccia ha disertato i lavori del convegno scientifico internazionale sulla difesa dell'ambiente naturale. Certamente la più importante manifestazione nell'ambito della Mostra si è svolta così accentuando il carattere corporativo esclusivo e venatorio non ecologico, della partecipazione italiana alla Mostra che già si era manifestato nel tipo di padiglione realizzato.

Il «vuoto» italiano è stato tuttavia colmato da una delegazione dell'Arca-Caccia e dell'Arca-Pesca (come è noto le autorità italiane continuano a discriminare questa associazione ecologica democratica che organizza 150 mila cacciatori e 20 mila pescatori sportivi) che se pur non ha avuto la possibilità di intervenire nel dibattito non essendo presente a Budapest in veste ufficiale ha tuttavia consegnato alla presidenza del convegno una memoria nella quale si illustrano le profonde modificazioni avvenute negli ultimi vent'anni in materia di caccia e di pesca in Italia caratterizzate da una precisa linea speculativa che trova la sua espressione nelle riserve date in concessione a privati e nella estensione delle riserve di caccia e di pesca di quattro volte superiore a quella delle zone di ripopolamento e cattura.

Questa linea si dice nella memoria, ha praticamente imeditato ogni tutela ambientale e questo ha contribuito a rendere ancor più grave lo scorporamento ecologico provocato dalla speculazione edilizia e da un distorto sviluppo industriale e agricolo. Si sottolinea poi come in Italia si stiano facendo grandi passi in avanti verso una mobilitazione dei lavoratori attorno ai problemi della sua qualità della natura che ha già portato alla presentazione di un progetto di legge sottoscritto da ben 61 senatori di tutti i partiti della sinistra.

Il progetto propone tra l'altro la abolizione delle riserve private la costituzione di zone di ripopolamento e di riserva e di zone di sosta. Nell'intervento si auspica infine la creazione di strumenti internazionali attraverso l'Onu, il Parlamento europeo ecc. per una organica politica ecologica e di protezione della natura.

Chiedeva la partecipazione della delegazione dell'Arca all'Esposizione della Caccia il presidente dell'Arca-Caccia senatore Ferrarini che ha dichiarato «Invitata dai sindacati e dalla Federazione della pesca ungherese la nostra delegazione ha avuto occasione di visitare l'interessante e affollatissima esposizione.

Abbiamo pure seguito i lavori del convegno internazionale sulla difesa dell'ambiente

non trova molto fondamento almeno per quanto riguarda la formazione di partenza perché Valcareggi vuole si fare degli esperimenti, ma prima vuole garantirsi il risultato. A proposito di Italia Messico infatti ha detto: «E' una amichevole che ha la sua buona importanza poiché avviene, nel secondo tempo, la possibilità di effettuare le prove indispensabili per un prossimo futuro, a cominciare dalle partite con la Svezia e l'Austria. Per noi battere la Svezia è importante praticamente passiamo ai quarti di finale e fino al maggio del '72 non avremo più occupazioni di sorta anche se nel mese di novembre dovremo incontrare l'Austria e il 4 marzo giocheremo ad Atene una amichevole contro la nazionale di Grecia».

Il CT subito dopo a chi gli chiedeva se era dispiaciuto della mancata convocazione di Domenghini e di Rosato ha dichiarato: «E' ovvio che sono dispiaciuto anche se capisco bene queste situazioni perché quando avevo 20 anni sono rimasto molto tempo al palo. Comunque Domenghini sarà sostituito da un giocatore con le stesse caratteristiche (al ludica a Benetti?)».

E così nonostante le mezze frasi e le risposte evasive non resta che attendere la partita di allenamento in programma domani alle 10,30 allo stadio comunale contro gli juniores della Fiorentina. Per quanto riguarda la partita di «Marassi» il presidente Franchi ha precisato che comincerà alle 17 su richiesta dei messicani (perché la gara sarà trasmessa in Messico alle 10 del mattino).

Franchi infine ha precisato che i quarti di finale della Coppa Europa si svolgeranno fra la fine di aprile e la prima metà di maggio del '72 e che fra i giorni avrà un incontro con il presidente degli sport del Brasile per la tournee che l'Italia sembra in tentazione ad effettuare in quel paese.

I. c.

Arturo Barioli

Conclusi gli assoluti di nuoto

Due volte battuto il primato dei 1500 s.l.

Al mattino Finocchiaro, nel pomeriggio Barelli, che ha portato il record a 17'11"9



GIGI RIVA a Coverciano insieme al C.T. Valcareggi.

Per la coppa UEFA e la coppa italo-inglese

Stasera Milan - DAM e Tottenham - Torino



Il giovane VILLA giocherà stasera nel Milan privo di Rivera, Benetti, Prati e Bigon

Rossoneri imbottiti di riserve - I granata hanno già perso all'andata in casa

Due squadre italiane sono oggi di scena al Milan per la Coppa UEFA e il Torino per la Coppa italo-inglese. La squadra dei Dam di Cipro che il Milan deve affrontare questa sera a S. Siro è di modestissimo valore. E' pertanto non dovrebbe imporre difficoltà anche un Milan i due veramente ai «minimi tempi» come sarà quello che scenderà in campo. In seguito ad una serie di casi concomitanti Rocco sarà costretto infatti a schierare un attacco in cui figura un solo titolare, Biagio Rocco non potrà avere a disposizione Prati Rivera e Benetti convocati a Coverciano per la preparazione della squadra azzurra mentre Bigon è prodotto uno strappo muscolare nella partita di Catania e non sarà disponibile per una quindicina di giorni.

Anche per quanto riguarda la retroguardia vi è un problema quello dello stopper visto che Maldera si è infortunato e che Rosato non ha ancora firmato il contratto. Vi è stato anche un tentativo del presidente Sordillo verso il presidente federale Franchi per avere a disposizione qualcuno dei convocati per la nazionale ma senza risultato e Rocco ha già messo sotto pressione i vari Go in Villa, Magheri e Scazzola che i quali dovranno essere scelti i sostituti degli assenti.

Comunque il Milan non ha eccessive preoccupazioni per quanto riguarda il risultato. In questa situazione a favore del Milan vi è anche il fatto che i dirigenti del Dam di Cipro sono disposti a versare tanto titoli per loro non c'è niente da fare in partenza hanno trasformato questa traversa in un «cavallo di Franchi» e naturalmente di giocare in Italia anche la partita di ritorno che è stata infatti programmata a Trieste per il 29 settembre. Così il Milan avrà a disposizione un'altra partita pratica mente in casa qualora oggi i suoi giovani non infranno.

Anche il Torino che si trova da alcuni giorni in Inghilterra per la partita di ritorno con il Tottenham scende in campo questa sera con un disperato tentativo di rimontare la sconfitta per 0-1 subita nell'incontro di andata.

Il Torino dal canto suo ha condotto a termine la preparazione giocando una partita amichevole con il Queen's Park Rangers finita 1-1 grazie ad un rigore concesso agli inglesi che nessuno ha visto tianere l'arbitro Lamichevole si fa per dire dato che gli inglesi sembravano turbati piuttosto che calcolati e sereni. Comunque i due i giocatori le indicazioni definitive per l'incontro di questa sera. Sara assente Rampanti non ancora a posto e probabile anche Puri che soffre di un nuovo raffreddore. La probabile formazione del Torino risulta pertanto la seguente: Casellini, Lombardi, Fossat, Zechini, Cesler, Agropoli, Crivelli, Ferrini, Bul Sarra e Toschi con Mazzoni al posto di Combari. Il Torino metterà in tempo dagli accechi che lo affliggono.



Chingaglia non avrà vita facile nel campionato di serie B contro arcigne difese

Domenica 26 settembre con una settimana di anticipo rispetto a quello della massima divisione avrà inizio il campionato di serie B. In busta dare una semplice occhiata alle squadre che sono chiamate a partecipare per vedere che si tratta di un campionato di eccezionale interesse.

Dalla serie A i distanti sono finiti nel purgatorio del loro vecchio calcio Lazio il Catania il Foggia della serie C e invece rimangono il Genoa che dopo la mancata promozione sembra seriamente intenzionato a risalire la corrente senza squilibri di fronte ma con la determinazione che Silvestri e Sandokan ha imposto all'ambiente.

Sono dunque già quattro le squadre che per un motivo o per l'altro si presentano in vesti di partitessa con un tenzone forse non tanto di chiavata e tuttavia esistente di fatto. E quattro squadre con l'insediamento di qualche elemento irrimediabile «out side» formerebbero già un bel numero per dare vita ad un campionato avanzatissimo se si consideri anche il fatto che la Lazio può rinunciare dalla Lazio più abbinate certamente a far parte della massima divisione nazionale e sessioni di un problema.

Ma non sono solo quelle che abbiamo indicato le squadre che aspirano a diventare le protagoniste bisogna ancora aggiungere il Bari che dopo il campionato scorso si è trasferito a Bari e il Brescia che dopo un campionato balordo riuscì a conquistare un posto in serie B. La squadra di Bari è stata acquistata da un gruppo di imprenditori che non ha ancora cominciato la Lazio. La squadra romana è stata affidata a Manes. La scelta felice perché si tratta di un allenatore esperto buon conoscitore della serie C, capace di assicurare un gioco d'insieme anche un po' e brio alla squadra anche se alla Lazio interessa adesso come adesso soprattutto la promozione.

Nessuna intenzione quindi alle piccolezze statistiche ma un gioco concreto magari anche un po' di fantasia. Il ruolo di portiere è stato affidato a Claudio Bandoni ed anche questa è una buona scelta. Bandoni ha una carriera alle spalle ma con

senza merito il suo scatto e i palloni che maturano in migliorato.

Il partito Mazzola il tanto bravo quanto discusso ed arrivato Marini dal Livorno un giovane di serio talento che non dovrebbe tardare ad inserirsi con buoni risultati nella manovra di costruzione della Lazio che ora si avvale della inaffidabilità di Masca e Manes. Una buona difesa dunque coperta da un attacco che potrebbe frantumarsi in una manovra di difesa. L'attacco e la Lazio ha fatto davvero bene stante il suo programma di promozione a non lasciare l'attacco delle scorse offerte che erano per i punti per Chingaglia il forte centralista assente alla squadra quanto meno una potenza d'urto. La Lazio ha una squadra di livello medio ma non ha una squadra forte come una squadra fortissima ed ha già fornito alcuni saggi delle sue possibilità. In un'unica squadra del torneo c'è detto che è inteso a fare sparte nei quarti di finale della Coppa Italia.

Michele Muro

Finlandia-Romania, URSS-Irlanda, Turchia-Polonia

Oggi tre partite di Coppa Europa

Domani in programma Ungheria-Bulgaria

Il campionato di Europa è cominciato per le nazionali alla vigilia di oggi. Le partite sono state disputate in tre giorni. Le finali di oggi sono state disputate in tre giorni. Le finali di oggi sono state disputate in tre giorni.

Rinvio a novembre

Duran-Fourie

Il combattimento fra i due campioni europei dei pesi medi di pugilato Carlos Duran e il difensore del titolo della medesima categoria sudamericano Pierre Fourie, già previsto per il 2 ottobre prossimo, è stato rinviato al 15 novembre.

Venerdì a Napoli

la corsa «Tris»

Quattordici cavalli sono annunciati per il Gran Premio Giallo in programma venerdì nelippodromo di Agnano a Napoli e presiede come corso la cavalcata autunnale. Ecco il campo.

Primo Giallo, il 1000 metri, 1000 metri, 1000 metri.

SI E' APERTA IERI LA 26ª SESSIONE AL PALAZZO DI VETRO

Interviste a un giornale e alla TV

Bombardamenti sul Vietnam

I PROBLEMI DEL MONDO all'Assemblea dell'O.N.U.

Gli USA sono riusciti a raccogliere solo tre consensi alla loro politica ambigua sulla rappresentanza cinese - L'URSS per « il ripristino dei legittimi diritti di Pechino », il disarmo, una soluzione politica nel MO, l'ammissione dei due Stati tedeschi, il ritiro delle truppe americane dalla Corea del Sud

NEW YORK, 21. Nel Palazzo di Vetro sul East River si è aperta la ventesima sessione della Assemblea dell'Onu. È il primo momento gli americani hanno proseguito senza molto successo gli sforzi per raccogliere il più vasto numero di consensi possibili intorno alla loro linea consistente nel proporre il ritorno della Repubblica popolare cinese in seno all'Onu e al Consiglio di Sicurezza ma di mantenere nell'organizzazione internazionale anche la cosiddetta « Cina nazionalista », cioè, l'isola cinese di Formosa.

Pochi ore prima dell'inizio della sessione, il ministro degli Esteri australiano, il ministro delle Filippine hanno fatto sapere che aderiscono alla linea americana. Numerosi paesi — in primo luogo quelli socialisti — si batteranno invece affinché il ritorno della Cina all'Onu sia accompagnato dall'esclusione di Formosa. In tal senso si è già espressa l'URSS dichiarando con una nota della TASS che Mosca si pronuncia « per il ripristino dei legittimi diritti della Repubblica popolare cinese alle Nazioni Unite e per l'espulsione dei rappresentanti di « Cian Kai shek ».

Il ministro degli Esteri iraniano Adam Mab è stato eletto in apertura dei lavori presidente dell'Assemblea per la sessione in corso. Suo deputato il Bhutan e il Bahrein ed il Qatar sono stati ammessi all'Onu.

La Prava aggiunge poi che « aspetta una decisione positiva » anche la questione della ammissione dei due Stati tedeschi all'Onu e che « è in grado di porre termine alla discriminazione nei confronti della Repubblica democratica popolare di Corea e di ritirare le truppe americane e di altri paesi che sotto la bandiera dell'Onu occupano la Corea meridionale ».

« Per accrescere l'efficienza e l'autorevolezza dell'organizzazione delle Nazioni Unite — prosegue il quotidiano — è di grande importanza assicurare una genuina universalità all'Onu. Ciò sarebbe facilitato dalla restituzione dei legittimi diritti della Repubblica popolare cinese in seno all'organizzazione e dall'espulsione della cucina di Cian Kai shek ».

La Prava aggiunge poi che « aspetta una decisione positiva » anche la questione della ammissione dei due Stati tedeschi all'Onu e che « è in grado di porre termine alla discriminazione nei confronti della Repubblica democratica popolare di Corea e di ritirare le truppe americane e di altri paesi che sotto la bandiera dell'Onu occupano la Corea meridionale ».

Brandt difende la politica del dialogo con Mosca

Ribadite sia l'amicizia con gli « alleati occidentali » sia l'importanza della « riconciliazione con l'Est »

BOSSON, 21. Il cancelliere tedesco Helmut Brandt e il ministro degli Esteri Grottel hanno difeso in un'intervista al quotidiano « Die Welt » la politica di dialogo con Mosca. Brandt ha sottolineato che il risultato più importante dei colloqui di Mosca è il fatto che dalla firma del trattato di Mosca del 12 agosto dello scorso anno si è avuto un sostanziale miglioramento delle relazioni fra i due Stati che consente di avviare negoziati per la normalizzazione dei rapporti diplomatici e commerciali in misura crescente nei settori di comune interesse.

Brandt ha sottolineato che il risultato più importante dei colloqui di Mosca è il fatto che dalla firma del trattato di Mosca del 12 agosto dello scorso anno si è avuto un sostanziale miglioramento delle relazioni fra i due Stati che consente di avviare negoziati per la normalizzazione dei rapporti diplomatici e commerciali in misura crescente nei settori di comune interesse.

Bombardamenti sul Vietnam

La seconda iniziativa è stata assunta dal partito socialista democratico che in un incontro

Arche oggi centinaia di studenti della facoltà di scienze dell'università di Saigon hanno dato vita a una manifestazione di protesta contro il perdurare dell'occupazione americana contro il regime di Thieu e contro l'addestramento militare imposto a tutti gli studenti. La polizia interviene pesantemente con bombarde e lacrimogene ha circondato l'università con barriere di filo spinato per tentare di isolare uno dei più vivaci focolai dell'opposizione.

Contemporaneamente venuta resa nota la presa di posizione di altri due gruppi politici in merito alla situazione del Sud Vietnam. Il primo di essi l'organizzazione buddista « Buxton Ky Hong » ha fatto pervenire a Van Thieu una lettera aperta nella quale si chiede il ripristino delle elezioni politiche dello scorso agosto e l'abrogazione della legge elettorale presidenziale e il ritiro di tutte le forze armate americane dal paese entro la fine dell'anno.

Disarmo questione di Medio Oriente e problema di rappresentanza cinese sono i punti su quali si concentrerà nei prossimi tre mesi l'attenzione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite.

In un lungo commento firmato dai due corrispondenti a New York, i giornali ufficiali del Pcus hanno accettato, ma soltanto sul disarmo, l'affermazione che « il rafforzamento della pace e della sicurezza internazionale e la protezione dell'umanità dall'incubo di una guerra termonucleare sono stati e rimangono gli scopi principali dell'organizzazione delle Nazioni Unite ».

« L'Unione Sovietica — prosegue la Prava — si presenta alla 26ª assemblea generale decisa a lavorare per l'applicazione pratica di tutte le clausole della dichiarazione sul consolidamento della sicurezza internazionale che è stato il più importante documento adottato durante la precedente sessione ».

Secondo il quotidiano del Cairo « Al-Ahram » Israele ha rinforzato tutte le posizioni in particolare le unità di artiglieria lungo il canale di Suez e a ridosso del fronte e ha intensificato le operazioni di pattuglia aerea e terrestre. Il giornale mette in relazione questi provvedimenti con lo stato di grave tensione creatosi per gli incidenti della settimana scorsa.

« Al-Ahram » scrive che gli israeliani hanno trasferito in posizione più avanzata le loro artiglierie e aggiunge che tutte le forze armate egiziane sono state poste in stato di allerta pronte a reagire a qualsiasi tentativo di Israele di riprendere le ostilità ».

Il ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad è partito oggi in aereo per New York dove rappresenterà la RAU allo sessionale dell'assemblea generale.

In una breve dichiarazione fatta all'aeroporto prima di partire Riad ha detto che fino a questo momento la diplomazia egiziana è riuscita con successo ad isolare politicamente Israele ed a guadagnare alla posizione egiziana un considerevole appoggio da parte dell'opinione pubblica. Riad ha detto che i ministri degli Esteri arabi terranno una riunione speciale all'Onu per discutere ulteriormente la posizione e la politica araba a proposito della ammissione della Cina all'Onu. Riad ha detto che l'Egitto appoggia questa candidatura perché la Repubblica popolare è l'unica rappresentante del popolo cinese ».

Il ministro degli Esteri argentino Luis Maria de Pardo ha annunciato ufficialmente che l'Argentina e la Cina hanno iniziato contatti per esaminare la possibilità di normalizzare i rapporti diplomatici e commerciali fra i due paesi.

Tali contatti hanno avuto luogo a Buenos Aires nei primi giorni di settembre. Il ministro degli Esteri ha aggiunto che le trattative continueranno.

La ripresa della tensione in Medio Oriente

«AL AHRAM»: ISRAELE RAFFORZA LE SUE ARTIGLIERIE SUL CANALE

Sadat presiede la prima riunione del nuovo governo egiziano e illustra la riorganizzazione dell'attività degli organi dirigenti del Paese

IL CAIRO 21. Secondo il quotidiano del Cairo « Al-Ahram » Israele ha rinforzato tutte le posizioni in particolare le unità di artiglieria lungo il canale di Suez e a ridosso del fronte e ha intensificato le operazioni di pattuglia aerea e terrestre. Il giornale mette in relazione questi provvedimenti con lo stato di grave tensione creatosi per gli incidenti della settimana scorsa.

« Al-Ahram » scrive che gli israeliani hanno trasferito in posizione più avanzata le loro artiglierie e aggiunge che tutte le forze armate egiziane sono state poste in stato di allerta pronte a reagire a qualsiasi tentativo di Israele di riprendere le ostilità ».

I problemi politici interni sono stati illustrati oggi dal presidente Sadat che ha emanato delle istruzioni sulla riorganizzazione del lavoro del governo. Il ministro degli Esteri ha detto che l'Egitto appoggia questa candidatura perché la Repubblica popolare è l'unica rappresentante del popolo cinese ».

L'ULTIMO « OSTACOLO »

La polizia giapponese estrae da un ripostiglio, dove si era barricata nel suo caso, la signora Yone Kozumi di 63 anni, che si opponeva alla costruzione di un nuovo aeroporto alla periferia di Tokio. E' stato così rimosso l'ultimo « ostacolo » frapponesi alla contestata opera, la settimana scorsa tra polizia e manifestanti si è svolta su queste terre una vera e propria battaglia con morti e feriti

IL CANCELLIERE ha quindi lo spirito quei timori di alcuni ambienti occidentali che sono stati sintetizzati nel concetto di « complesso di Rapallo » dicendo innanzi tutto che al tempo di Rapallo il Reich tedesco intese un trattato di alleanza con la Russia e che il suo ruolo di potenza isolata di fronte ad una Russia ucraina con gravi ferite dalla guerra civile e dal intervento straniero questo non è certo un ambiente politico nel quale ci muoviamo oggi. Il cancelliere all'indomani poi di avere con soddisfazione constatato che il governo di Washington e quello di Londra e di Parigi non hanno mai smesso di essere un punto di riferimento per la RDT, ha detto che « il nostro paese è pronto a risolvere le difficoltà con la RDT ».

Il ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad è partito oggi in aereo per New York dove rappresenterà la RAU allo sessionale dell'assemblea generale.

Accordo commerciale tra URSS e Giappone

Una delegazione commerciale sovietica diretta da Nikolai Patolichev ministro del commercio estero è arrivata oggi a Tokio per una visita di cinque giorni in Giappone

BUENOS AIRES 21. Il ministro degli Esteri argentino Luis Maria de Pardo ha annunciato ufficialmente che l'Argentina e la Cina hanno iniziato contatti per esaminare la possibilità di normalizzare i rapporti diplomatici e commerciali fra i due paesi.

Tali contatti hanno avuto luogo a Buenos Aires nei primi giorni di settembre. Il ministro degli Esteri ha aggiunto che le trattative continueranno.

Contatti diplomatici fra Cina e Argentina

Il ministro degli Esteri argentino Luis Maria de Pardo ha annunciato ufficialmente che l'Argentina e la Cina hanno iniziato contatti per esaminare la possibilità di normalizzare i rapporti diplomatici e commerciali fra i due paesi

BUENOS AIRES 21. Il ministro degli Esteri argentino Luis Maria de Pardo ha annunciato ufficialmente che l'Argentina e la Cina hanno iniziato contatti per esaminare la possibilità di normalizzare i rapporti diplomatici e commerciali fra i due paesi.

Tali contatti hanno avuto luogo a Buenos Aires nei primi giorni di settembre. Il ministro degli Esteri ha aggiunto che le trattative continueranno.

Nuova versione ufficiale sull'uccisione di G. Jackson

NEW YORK 21. Il « courier » di Martin (Cah) Fontaine, Donato Cook, ha dichiarato che il generale Jackson ucciso il 21 agosto nella prigione di San Quintino non è stato colpito dal modo di agire delle autorità della prigione che sono state in questo modo smentite ancora una volta.

Da una perizia eseguita sul corpo di Jackson dal patologo John Manwaring risulta che Jackson fu colpito alla schiena da una pallottola che dopo aver spazzato due costole e risalita seguendo la colonna vertebrale uscendo dalla parte superiore della testa.

Cook aveva scritto invece in un primo rapporto il 21 agosto basato sui primi feriti che la pallottola era entrata dalla parte superiore della schiena e che Jackson era stato ferito con un colpo di pistola da una stessa altezza e forse a due centimetri.

Nello Zambia arrestati 75 esponenti dell'opposizione

A Lusaka misure preventive contro un colpo di stato

Gli arrestati erano in contatto con il Sudafrica, il Portogallo e la Rhodesia — Il premier Kaunda chiarisce i motivi dell'arresto

LUSAKA. Il premier Kaunda ha annunciato che 75 esponenti dell'opposizione sono stati arrestati in Zambia. Il premier Kaunda ha chiarito che gli arrestati erano in contatto con il Sudafrica, il Portogallo e la Rhodesia. Il premier Kaunda ha chiarito i motivi dell'arresto.

Accordo commerciale tra URSS e Giappone

Una delegazione commerciale sovietica diretta da Nikolai Patolichev ministro del commercio estero è arrivata oggi a Tokio per una visita di cinque giorni in Giappone

Il ministro degli Esteri egiziano Mahmoud Riad è partito oggi in aereo per New York dove rappresenterà la RAU allo sessionale dell'assemblea generale.

Breznev arriva oggi a Belgrado

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev è arrivato oggi a Belgrado per una visita di due giorni in Jugoslavia.

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev è arrivato oggi a Belgrado per una visita di due giorni in Jugoslavia.

Licenzianti alla General Motors

La compagnia automobilistica General Motors di Canada ha annunciato che licenzierà i lavoratori di una fabbrica di Ontario.

Accordo commerciale tra URSS e Giappone

Una delegazione commerciale sovietica diretta da Nikolai Patolichev ministro del commercio estero è arrivata oggi a Tokio per una visita di cinque giorni in Giappone

Contatti diplomatici fra Cina e Argentina

Il ministro degli Esteri argentino Luis Maria de Pardo ha annunciato ufficialmente che l'Argentina e la Cina hanno iniziato contatti per esaminare la possibilità di normalizzare i rapporti diplomatici e commerciali fra i due paesi

Breznev arriva oggi a Belgrado

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev è arrivato oggi a Belgrado per una visita di due giorni in Jugoslavia.

Incertezza e confusione nella DC

Il segretario generale del Pcus Leonid Breznev è arrivato oggi a Belgrado per una visita di due giorni in Jugoslavia.